

Taccuino

MARCELLO SORGI

**La rete
e l'onda
emotiva**

Aperta da un intervento di Cecilia Strada di "Emergency", con un hashtag, #no2giugno, subito sommerso da una valanga di interventi sulla rete, la polemica contro la parata militare di sabato i cui preparativi sono ormai alle ultime battute, e per destinarne i costi agli aiuti ai terremotati, s'è trasformata in un test molto interessante del panico che Internet è in grado di generare tra i politici, almeno tra quelli che si sentono più minacciati da Grillo, dopo i risultati delle ultime amministrative.

A parte il leader del Movimento 5 stelle, che l'ha prevedibilmente subito sposata, parlando di terremoto annunciato e richiamando in servizio il sedicente sismologo Giampaolo Giuliani, famoso perché sosteneva di aver previsto anche il terremoto dell'Aquila, uno dopo l'altro Di Pietro, Vendola, Ferrero, i Verdi, la Lega, e a sorpresa, su Twitter, anche il sindaco di Roma Alemanno, che poi però quasi subito ha fatto una più meditata mezza marcia indietro, si sono subito allineati al #no2giugno che impazziva sulla rete, insieme con una valutazione dei costi recuperabili della parata vicina ai tre milioni di euro. Cifra immediatamente smentita dal governo, che ha spiegato come la massima parte dei finanziamenti previsti per la parata siano già stati effettivamente spesi, e dunque non siano più recuperabili.

Per avere la prova che l'improvvisa - e diffusa, all'opposizione - levata di scudi anti-parata era spinta soprattutto dalla lettura dei messaggi sui social networks bastava con-

frontare le dichiarazioni dei leader con i testi, praticamente identici, della rete. Così per un pomeriggio - in modo, va detto, assai approssimativo - la maggior parte dell'opposizione ha tentato l'aggancio del popolo Internet e del suo guru più importante, Beppe Grillo, che solo due settimane fa aveva messo seriamente in crisi i titolari abituali del voto di protesta.

E' toccato al Presidente Napolitano, anche nella sua qualità di capo delle Forze Armate, frenare l'ondata emotiva anti-2 giugno e confermare, sia pure in versione ridotta, la parata, che ha tra l'altro il compito di onorare le numerose vittime italiane nelle missioni internazionali di pace, e sarà dedicata alla solidarietà verso i terremotati e agli interventi concreti dell'esercito nelle operazioni di soccorso. Anche Monti è subito intervenuto per annunciare oggi al consiglio dei ministri provvedimenti adeguati alla gravità dei danni provocati dal terremoto e aiuti alle popolazioni colpite.

